

Riforestazione di un centro urbano

Gianni Rinaudo

24-02-2005

Gli urbanisti della fine del secolo scorso introdussero nelle città la Natura, che fino allora n' era stata lontana. Costruirono vasti giardini nel cuore delle città, imitando gli architetti del Rinascimento e del Barocco. Aprirono viali, dove file ininterrotte di platani, di olmi e d' ippocastani proteggevano d'ombra il passo dei viandanti. Sebbene prigioniera, protetta da mille cautele, la Natura viveva così nel cuore delle città moderne d'Europa.

Poi, circa quarant'anni fa, questa vita intensa finì violentemente. Non fu la guerra a ucciderla: ma l'immensa idiozia degli urbanisti e dei comuni degli anni 50 e 60, i peggiori che abbiamo mai conosciuto. L'Europa elevò un monumento alla divinità-automobile, coltivata in tutti i modi e in tutte le forme. Le automobili dovevano parcheggiare: ad ogni costo e in ogni luogo. Se avessero avuto appena un'ombra di immaginazione, gli urbanisti e i comuni avrebbero costruito parcheggi sotterranei. Fu scelta, invece, la strada più facile e dolorosa. Tutti i viali di terra - dove tanti giochi si erano svolti, dove tanti viandanti avevano passeggiato - vennero ricoperti di asfalto. I bambini furono cacciati. Le automobili presero il loro posto. E gli alberi vennero circondati di bitume. Le foglie delle piante imprigionate ingiallirono, i rami arrestarono la loro crescita, i tronchi si irrigidirono: molti alberi morirono, sacrificati alle macchine. Oggi nuovi pericoli minacciano gli alberi: epidemie, davanti alle quali le antiche pestilenze che colpivano gli uomini sembrano quasi meno dolorose.

Anche a ... la civiltà dell'automobile e del cemento ha agito e devastato.

Questo progetto ha l'obiettivo di sollecitare il Sindaco, la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale ed i nostri Concittadini a salvaguardare il verde cittadino esistente e ad ampliarne di gran numero la quantità in quanto gli alberi hanno certamente una funzione ecologico-ambientale, ma pure una funzione sanitaria, una funzione protettiva, una funzione sociale e ricreativa, una funzione igienica, una funzione culturale e didattica, ed una funzione estetico-architettonica.